

PG/2012/642536 dell'8/08/2012

Ai Direttori Centrali
Ai Coordinatori di Dipartimento Autonomo
e di Servizio Autonomo
Ai Direttori delle Municipalità

e, p.c. Al Sindaco
Al Vice Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Capo di Gabinetto
Al Segretario Generale
Al Direttore Generale
Al Comitato istituito con deliberazione di
Giunta Comunale n. 918/2009

Loro Sedi

OGGETTO: *Procedure per il riconoscimento – ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 – della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi successivamente all'ultima riconoscione e, in particolare, dal 1° gennaio al 31 agosto 2012.*

Come è noto, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30/11/2011, è stata effettuata la riconoscione, al fine del riconoscimento della relativa legittimità, dei debiti fuori bilancio manifestatisi a tutto il 31 ottobre 2011.

Con circolare PG/2012/219450 del 14/03/2012 è stata anche avviata l'ulteriore riconoscione, ai fini del riconoscimento della relativa legittimità, dei debiti fuori bilancio – peraltro tutti, allo stato, regolarmente istruiti – manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2011 il cui procedimento non si è, tuttavia, concluso per effetto della deliberazione di Giunta Comunale n. 388 del 25/05/2012 che ha, come è noto, sospeso la predisposizione del rendiconto per l'anno 2011.

Ora, ai sensi degli artt. 193 e 194 del decreto legislativo n. 267/2000 nonché del combinato disposto degli artt. 38 e 39 del vigente Regolamento di contabilità, entro il 30 settembre di ciascun anno, il Consiglio Comunale procede – *su proposta della Giunta*

Comunale – alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica ed alla verifica del mantenimento degli equilibri generali di bilancio, provvedendo al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi.

Allo stato, è in fase di avvio la predisposizione degli atti propedeutici alla ricognizione dello stato di attuazione dei Programmi e dei Progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014 nonché alla verifica della permanenza degli equilibri di Bilancio e in tal senso si sollecitano gli Uffici in indirizzo ad avviare le attività di loro competenza nelle more delle prossime richieste di invio della relativa documentazione.

Contestualmente alla predetta verifica è necessario avviare – *anche ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009* – il procedimento finalizzato al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi dopo l'ultima suddetta ricognizione e, in particolare, **a decorrere dal 1° gennaio e fino al 31 agosto 2012**.

Nel ribadire, pertanto, la necessità della scrupolosa osservanza dei contenuti della predetta deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009, che si intendono integralmente riportati nella presente circolare, si richiama nuovamente l'attenzione sull'esigenza, ampiamente evidenziata nello stesso provvedimento, di addivenire alla progressiva riduzione del numero di debiti fuori bilancio.

L'atto in questione – sul tema – ha fornito, infatti, una serie di indicazioni di carattere generale al fine di contenere le spese derivanti dai debiti fuori bilancio, tanto di quelli riferiti alla lettera a) quanto di quelli riferiti alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Nel rimandare ai contenuti del medesimo provvedimento deliberativo anche circa le indicazioni finalizzate al contenimento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a), preme in questa sede soffermarsi sulla fattispecie di debiti riconducibili alla lettera e) della citata normativa.

A tal riguardo, il provvedimento in esame ha precisato che Obiettivo strategico e primario dell'Amministrazione – *finalizzato tra l'altro alla tutela e salvaguardia permanente degli equilibri di bilancio ed affidato espressamente, con lo stesso atto, ai Dirigenti per il suo raggiungimento* – è quello di intervenire, già a monte, per ridurre drasticamente la formazione dei relativi debiti.

In tale ottica, con la ricordata deliberazione, l'Amministrazione – *nel disporre che i Dirigenti responsabili dovranno astenersi dall'ordinare forniture di beni e/o servizi ovvero dal disporre spese di qualsivoglia natura in violazione di quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del richiamato decreto legislativo n. 267/2000* – ha dichiarato, come uniche eccezioni, i casi di seguito testualmente riportati:

- che le spese siano state espressamente e specificamente previste dagli stanziamenti del bilancio di esercizio e la formazione del debito fuori bilancio da riconoscere sia riconducibile esclusivamente a ragioni procedurali, ma non comporti l'assunzione di obblighi non precedentemente programmati;
- che sussistano obblighi perentori, espressamente previsti da norme e/o da provvedimenti di Autorità competenti a dettare disposizioni vincolanti per l'Amministrazione Comunale, la cui esecuzione non possa essere rinviata.

Nella citata deliberazione è stato, inoltre, precisato che il rispetto di tali indicazioni sarà, peraltro, inteso quale Obiettivo di Gestione al fine della valutazione dei risultati conseguiti dai Dirigenti.

Rimandando, come sopra detto, a quanto disposto dalla citata deliberazione n. 918/2009, si ritiene necessario ricordare che – *a norma del punto 13 del medesimo provvedimento e sempre nell'ambito della generale esigenza di contenimento delle spese derivanti dai debiti fuori bilancio* – il Dirigente, ove rilevi che si è formato un debito fuori bilancio da riconoscere ai sensi della lettera e) dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., deve provvedere a sottoporre, **senza indugio e senza aspettare la prima cognizione utile**, la documentazione giustificativa e la scheda di proposta di riconoscimento della legittimità

- ♦ al Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento, ***qualora il valore del debito sia uguale o inferiore a €. 20.000,00***;
- ♦ al Comitato costituito dal medesimo provvedimento n. 918/2009 – ***qualora il valore del debito sia superiore a €. 20.000,00*** – e composto, in particolare:
 1. dal Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento
 2. dal Segretario Generale
 3. dal Direttore Generale
 4. dal Capo di Gabinetto

Al Comitato e/o al Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento è affidato il compito di verificare che la documentazione prodotta, sotto la propria personale responsabilità, dal Dirigente proponente a supporto del debito da riconoscere sia adeguata a comprovare l'utilità e l'arricchimento per l'Ente scaturente dal debito stesso.

In esito all'espletamento del medesimo compito, il Comitato rende, come è noto, la prevista attestazione anche formulando le necessarie osservazioni sui contenuti delle quali è richiamata la particolare attenzione delle SS.LL.

L'attestazione resa dal Comitato dopo l'esame – una volta trasmessa, dal medesimo Comitato, al Dirigente proponente – deve costituire parte integrante della **documentazione attinente al debito fuori bilancio** da rimettere, **nei termini stabiliti**, al Ragioniere Generale.

Conseguentemente – *ed ai fini della presente cognizione* – i Dirigenti responsabili delle Strutture comunali dove si sono manifestati debiti fuori bilancio di cui alla predetta lettera e) dovranno provvedere a rimettere le relative schede di proposta al Ragioniere Generale già corredate delle attestazioni, ove previste, del citato Comitato da acquisire secondo le predette indicazioni evitando, in tal modo, che al citato Ragioniere siano trasmesse prima le schede e, successivamente, dopo notevole lasso di tempo, le attestazioni del Comitato.

Nel caso, pertanto, in cui i Dirigenti interessati non vi avessero ancora provveduto, devono trasmettere **immediatamente**, al Comitato in parola, le schede e la documentazione relativa ai debiti fuori bilancio che si sono eventualmente già manifestati e che, ai sensi della predetta deliberazione n. 918/2009, vanno sottoposti al suo esame.

---°---

Giova, a tal riguardo, richiamare i contenuti della circolare PG/2010/137581 del 17 settembre 2010 – alla cui integrale lettura si rimanda – con la quale il Segretario Generale ed il Direttore Generale pro-tempore hanno affrontato la problematica relativa, in particolare, alla liquidazione dei debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000.

Nell'ambito delle ultime cognizioni, infatti, il Consiglio Comunale, pur garantendo la copertura integrale, a scopo cautelativo, dei debiti fuori bilancio come proposti dai Dirigenti responsabili, ha stabilito, in relazione ad alcuni debiti di cui alla lettera e) sottoposti al preventivo esame del Comitato istituito con la citata deliberazione di G.C. n. 918/2009, di non riconoscere la legittimità di una percentuale, quantificata rispetto all'intero importo, in corrispondenza del cosiddetto utile imprenditoriale.

Preme, in questa sede, sottolineare il richiamo d'attenzione sulla circostanza che il Consiglio Comunale ha voluto sollecitare i Dirigenti interessati ad assumere, anche prima della liquidazione, tutte le utili iniziative al fine di tutelare gli interessi propri e dell'Ente evitando, da un lato, il pagamento di utili di impresa non riconoscibili e, dall'altro, l'insorgere di inutili contenziosi che determinerebbero l'ulteriore danno derivante dalle spese di giudizio, interessi e quant'altro.

Alla luce delle predette considerazioni e di quelle ulteriori contenute nella circolare in questione, il Segretario Generale ed il Direttore Generale pro-tempore hanno, in particolare, invitato i Dirigenti interessati tener conto *“per il futuro”* e, quindi, anche

in occasione della presente ricognizione *“della necessità di detrarre dall’importo dei debiti da riconoscere ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs 267/2000 quello corrispondente all’utile di impresa”*.

---°---

Si aggiunge, inoltre, che tutte le schede di proposta e tutte le dichiarazioni di insussistenza sono raccolte a cura del Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento Autonomo/Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento che deve aver cura di verificare – *per ogni Dirigente, incluso se stesso* – l’esistenza di almeno una scheda e/o di una dichiarazione di insussistenza.

Si precisa che le schede di proposta di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi nel periodo oggetto della presente ricognizione (1° gennaio - 31 agosto 2012) – *provviste, nei casi previsti, della attestazione del Comitato sopra citato* – e la relativa documentazione dovranno pervenire al Ragioniere Generale **entro il termine perentorio del 5 settembre 2012**.

Al fine di assicurare il rispetto del termine suddetto si pregano, in particolare, i Direttori delle Municipalità di voler attivare ogni utile iniziativa volta a garantire anche la tempestiva convocazione dei competenti Consigli di Municipalità.

Contestualmente alla trasmissione della predetta documentazione, a cura delle Strutture di massima dimensione, al Ragioniere Generale, i files delle schede “A” e “B” dovranno essere inoltrati *all’indirizzo di posta elettronica risorse.strategiche@comune.napoli.it* al fine di consentire l’avvio del caricamento dei dati nelle stesse contenuti nelle more dei controlli di competenza del citato Ragioniere all’esito dei quali le schede “A” e “B” diventano definitivamente schede di proposta.

Una volta effettuati i disposti controlli di competenza ed individuate le fonti di finanziamento, il Ragioniere Generale provvederà all’inoltro della citata documentazione alla competente Struttura della Direzione Centrale Servizi Finanziari che procederà – ai sensi della medesima deliberazione n. 918/2009 – negli adempimenti di propria competenza (caricamento di tutti i dati al fine della formulazione dei prospetti riepilogativi, anche secondo le indicazioni dettate dal Consiglio Comunale, e stesura dello schema di deliberazione di proposta al Consiglio).

Si ricorda che, entro lo stesso termine **del 5 settembre 2012**, copia della sola nota di trasmissione delle schede di proposta dei debiti al Ragioniere Generale dovrà essere trasmessa – *ai sensi del punto 16 della richiamata deliberazione n. 918/2009* – anche al Servizio Ispettivo.

In particolare, il richiamato Servizio Ispettivo – al quale saranno inoltrati anche i prospetti riepilogativi dei debiti fuori bilancio proposti dai Dirigenti responsabili delle

Strutture Comunali – procederà, ai sensi di quanto disposto dal punto 24 della stessa citata deliberazione, a verificare la sussistenza di eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti procedendo alle conseguenti segnalazioni alle Strutture (Direttore Generale, Direttori Centrali, Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, Corte dei Conti) rispettivamente competenti all'adozione dei provvedimenti del caso, ivi incluso l'eventuale avvio delle procedure disciplinari nei confronti di quei Dirigenti che risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l'insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle relative schede, propongono il riconoscimento della relativa legittimità.

Si precisa, infine, che – in conformità a specifico indirizzo dell'Amministrazione Comunale – le schede di proposta che dovessero pervenire, al Ragioniere Generale, oltre il termine precedentemente indicato del **5 settembre 2012** non potranno essere dal medesimo acquisite.

In tal caso, il Dirigente interessato dovrà, ai sensi del punto 17 della stessa deliberazione n. 918/2009, predisporre direttamente – sulla base delle indicazioni di cui al medesimo provvedimento – l'atto deliberativo di proposta di riconoscimento della legittimità dei debiti in questione precisando, nello stesso, i motivi del ritardo. Tale atto, dopo l'approvazione della Giunta Comunale, dovrà essere rimesso al Consiglio Comunale. Copia dell'atto dovrà poi essere trasmesso, a cura del medesimo Dirigente ed in uno alle giustificazioni del ritardo, al Servizio responsabile della valutazione dei Dirigenti ed al Servizio Ispettivo.

Al fine di agevolare i Dirigenti interessati, in allegato alla presente circolare vengono riportate le principali istruzioni operative utili all'uso ed alla compilazione della modulistica a tal uopo predisposta.

Si ringrazia per l'attenzione e per la condivisione della consueta urgenza.

Il Dirigente del Servizio
Affari Generali e Controlli Interni
Dott.ssa Egeria Natilli
(firmato)

Il Ragioniere Generale
Dott. Vincenzo Mossetti
(firmato)

L'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione
Dott. Salvatore Palma
(firmato)